roba, con cristiani vecchi, si sono dappoi molto diffusi, molta quantità d'uomini ritengono questa infezione e questa riputata infamia o disonore, di esser partecipi del sangue di confesso, che in Italia suol esser da noi chiamato *marrano*. Ora, di questa numerosissima generazione di giudaizzanti si tiene così distinto e particolar conto come si faccia da cadaun padre di famiglia della sua propria casa; e sono osservate le loro opere e i loro modi di vivere con tant'attenzione, che, quando in qualsivoglia picciol rito cristiano prevaricassero, sarebbero tenuti per sospetti di eresia e castigati. Sono essi, per quanto ricchi, onorati, dotti e buoni cristiani si dimostrino, per prammatica tenuti privi di poter ricever gli abiti dei tre ordini militari di Spagna, e di poter essere del consiglio di S. M. e della Inquisizione e di altri principalissimi uffizj; sono esclusi dai vescovati, e la chiesa amplissima di Toledo per suo antico decreto non li riceve in qualsivoglia clericato. Anzi ho veduto io che tutta l'autorità di Pio V non fu bastante per far conseguire da un servitor suo il possesso attuale dell'arcidiaconato di quella chiesa, ma fu bisogno che trasmettendosi la dignità in altra persona si contentasse di una grossa pensione sull'entrate. E l'ordine de' frati di S. Jeronimo in Spagna, il che mi ha dato molto maggior meraviglia, il quale contiene 50 ovvero 60 amplissimi monasteri, non vuol ricevere nel suo numero alcun cristiano nuovo; il che parimenti procura di fare quello di S. Domenico, ch'è ancor maggiore. E sebbene parrebbe che la carità cristiana non dovesse divenire a questa distinzione di persone, la quale appo Dio non suole aver luogo, e che S. Paolo nell'Epistola a' Romani pare che dia la parità del luogo e dell'onore al giudeo ed al gentile e greco, che ricevendo la legge si faceva cristiano; nondimeno i generali degli ordini dicono che per la quiete e pace dei monasteri questa loro istituzione si debba tollerare. E la Inquisizione attualmente prova che la maggior parte, per non dir tutti quelli ch'essa condanna, sono del numero di questi giudei e dei moreschi; di maniera che questa distinzione pare che si osservi con legittima causa. Ma così come questa osservanza è potissima causa della conservazione in Spagna della